

GRUPPO LU-VE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016



STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

Struttura del Gruppo

Capogruppo

LU-VE S.p.A.
Via Vittorio Veneto n° 11 Varese
I - 21100 Varese (VA) Italia
Tel: +39 02 96716270
Capitale sociale Euro 62.496.372,60 i.v.
Codice Fiscale e Partita Iva: 01570130128

Società controllate e quota di pertinenza del gruppo

SEST S.p.A.	100,00%
SEST-LUVE-POLSKA Sp.z.o.o.	95,00%
“OOO” SEST-LUVE	95,00%
HEAT TRANSFER SYSTEM (HTS) s.r.o.	100,00%
TECNAIR LV S.p.A.	79,90%
LU-VE HEAT EXCHANGERS (CHANGSHU) LTD	100,00%
LU-VE SWEDEN AB	100,00%
THERMO GLASS DOOR S.p.A.	85,00%
LU-VE India Corporation Private Ltd	100,00%
LU-VE France s.a.r.l.	86,06%
LU-VE Deutschland GmbH	100,00%
LU-VE Iberica s.l.	85,00%
LU-VE Pacific Pty Ltd.	75,50%
LU-VE Asia Pacific Ltd.	100,00%
LuveDigital S.r.l.	50,00%
MANIFOLD S.r.l.	99,00%

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Liberali Iginio
Vicepresidente	Faggioli Pierluigi
Amministratore Delegato	Liberali Matteo
Amministratore Delegato	Faggioli Michele
Consigliere	Vitale Marco
Consigliere	Liberali Fabio
Consigliere	Garulli Michele
Consigliere (*)	Paleari Stefano
Consigliere	Cavallini Giovanni
Consigliere	Arietti Attilio Francesco

(*) Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Ceppi Carla
Sindaco Effettivo	Beltrame Stefano
Sindaco Effettivo	Pelassa Ivano
Sindaco Supplente	Cerana Mauro
Sindaco Supplente	Chiarella Giulia

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

28 settembre 2016

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea e in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi. Essa non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letta congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I dati semestrali al 30 giugno 2016 sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

Signori Azionisti,

i primi 6 mesi del 2016 sono stati caratterizzati da una crescente incertezza del quadro geopolitico e, di conseguenza, di quello macroeconomico. A fronte di un secondo semestre 2015 in rallentamento sul primo, l'abbrivio dei primi mesi del 2016 ha dovuto fare i conti sia con l'attesa degli effetti del referendum di giugno sulla Brexit nel Regno Unito sia con ripetuti episodi terroristici anche sul suolo europeo che, uniti alle incertezze del quadro economico e politico negli Stati Uniti, hanno portato il Fondo Monetario Internazionale a rivedere al ribasso le stime della crescita mondiale per l'anno in corso. Secondo le ultime previsioni, l'economia mondiale nel 2016 crescerà meno dell'anno scorso e con un ulteriore ritocco al ribasso per l'anno prossimo.

Lo scenario di complessiva fragilità sembra confermare questa previsione. Non si è ancora in presenza di una ritrovata normalità ma, con riferimento a valute e materie prime, ci si è allontanati dai minimi storici raggiunti nel corso dell'anno passato. Le Borse americane, inoltre, si posizionano ancora oggi su valori prossimi ai massimi storici.

In Europa, prosegue l'azione della Banca Centrale finalizzata a mantenere estremamente contenuti i tassi di interesse e a promuovere azioni strutturali di riforma del comparto creditizio e del bilancio degli Stati più indebitati, tra cui l'Italia. Permangono debolezze e incertezze sul fronte del sistema bancario a causa della ridotta marginalità determinata dal calo dei tassi e dal rallentamento economico, oltre che a una rivisitazione dei tradizionali modelli di business nel settore.

Il 2016 dovrebbe essere un anno positivo anche sul fronte del recupero occupazionale, in particolare per i Paesi del Sud, come Spagna, Portogallo e Italia.

Con riferimento alla seconda parte dell'anno, a livello internazionale, le incognite sono principalmente legate agli effetti della Brexit e all'evoluzione del quadro politico, con particolare riguardo alle elezioni americane del prossimo novembre. Non si possono più trascurare, inoltre, i possibili effetti sul lato dei consumi e dei commerci, connessi con l'escalation terroristica degli ultimi mesi e con la difficile situazione mediorientale in particolare in Siria ed in Turchia, anche a seguito del fallito colpo di Stato nel mese di luglio.

Per l'Italia il Prodotto Interno Lordo, inizialmente previsto in crescita dell'1,4% è stato rivisto al ribasso su valori inferiori all'1%, non dissimili dal risultato del 2015. Sono state, inoltre riviste al ribasso le stime per gli anni successivi. La preoccupazione per il nostro Paese è che ci si ritrovi in un periodo nel quale le incertezze del quadro politico si aggiungano a quelle economiche e alla situazione internazionale. La produzione industriale nei primi 7 mesi dell'anno è in crescita dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e in frenata

rispetto alla prima parte dell'anno, con il mese di luglio in crescita dello 0,4% sul mese precedente ma in calo dello 0,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

La politica di diversificazione dei rischi di mercato e di prodotto, attraverso una presenza territoriale molto estesa ed un'importante articolazione di prodotto per i vari segmenti di applicazione, hanno consentito in questo contesto debole un significativo miglioramento dei risultati gestionali. I ricavi consolidati hanno raggiunto i 116,2 milioni di Euro con un incremento del 10,8% nonostante alcune riduzioni di prezzo sui contratti legati al costo del rame.

L'importante incremento di volume, unitamente alla difesa dei margini, ha permesso un significativo aumento degli indici economici. L'EBITDA è cresciuto del 21,2% (da 12,5 a 15,1 milioni di Euro) ed il risultato economico netto di periodo è stato superiore del 27,5% rispetto al primo semestre 2015, raggiungendo i 7,7 milioni di Euro.

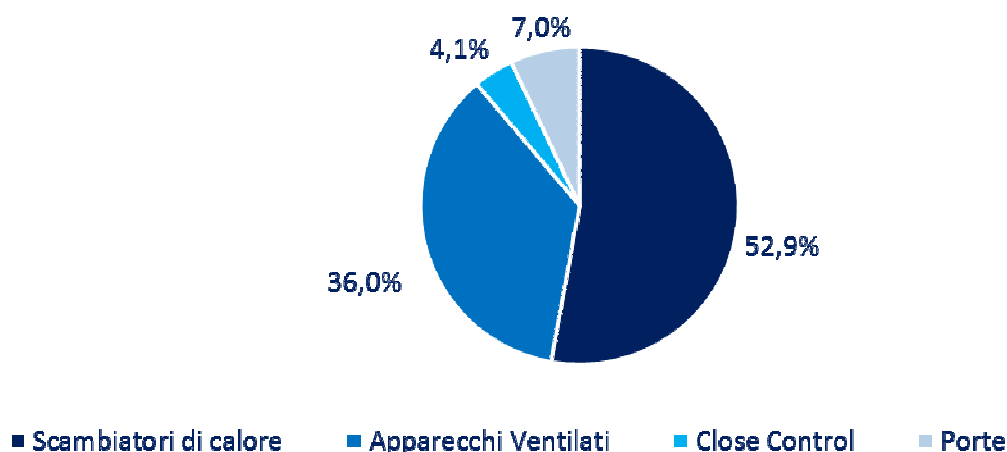
MERCATI DI RIFERIMENTO

Dal punto di vista delle famiglie di prodotto, l'attività del Gruppo può essere suddivisa in quattro principali **categorie**:

- (i) scambiatori di calore ad aria;
- (ii) apparecchi ventilati;
- (iii) condizionatori d'aria di precisione "*close control*";
- (iv) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (cd. "vetrocamere").

Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla Relazione Unica sulla Gestione al 31 dicembre 2015.

Il grafico indica la suddivisione del fatturato per le varie tipologie di prodotto nel primo semestre 2016:



La seguente tabella indica l'andamento del fatturato per tipologia di prodotti nei due semestri a confronto:

PRODOTTI	€ /000 1° semestre 2016	%	€ /000 1° semestre 2015	%	Delta %
Scambiatori di calore	61.454	52,9%	58.394	55,7%	+5,2%
Apparecchi Ventilati	41.886	36,0%	35.514	33,9%	+17,9%
Porte	8.185	7,0%	6.673	6,3%	+22,6%
Close Control	4.707	4,1%	4.324	4,1%	+8,9%
TOTALE	116.232	100,0%	104.905	100,0%	+10,8%

Dal punto di vista dell'applicazione dei prodotti, l'attività del Gruppo può essere così distinta:

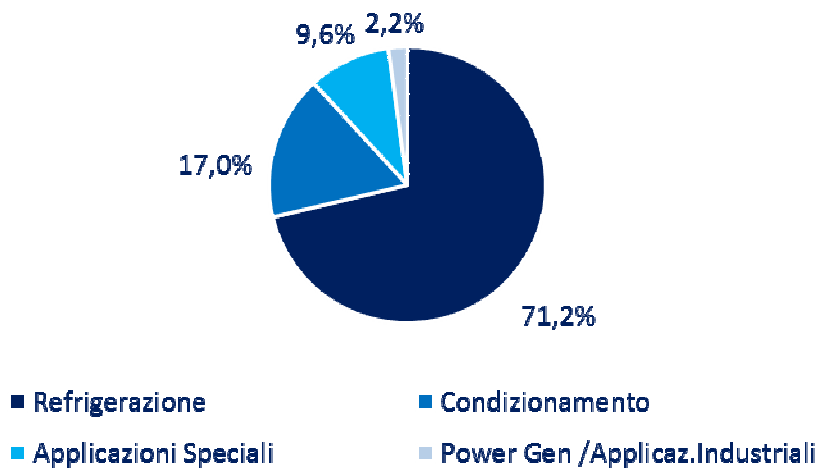
(i) la refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata ai prodotti alimentari (il “**Segmento Refrigerazione**”);

(ii) il condizionamento dell'aria, specializzato per i locali pubblici e tecnologici (il “**Segmento Condizionamento dell'Aria**”).

I prodotti del Gruppo sono anche destinati ai segmenti delle applicazioni “*speciali*” e della “*power generation*” ed applicazioni industriali.

Per una descrizione più dettagliata delle applicazioni dei prodotti si rimanda alla Relazione Unica sulla Gestione al 31 dicembre 2015.

Il grafico seguente riporta la suddivisione del fatturato per segmento nel primo semestre 2016:



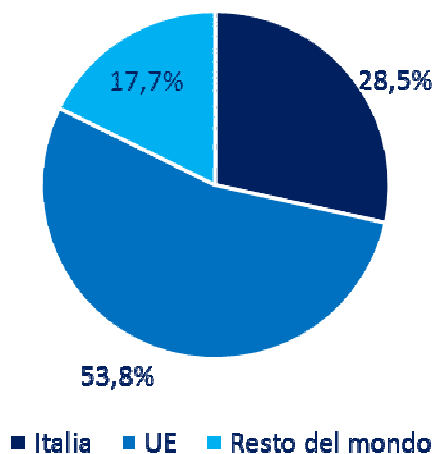
La seguente tabella indica l'andamento del fatturato per tipologia di applicazioni nei due semestri a confronto:

APPLICAZIONI	€ /000 1° semestre 2016	%	€ /000 1° semestre 2015	%	Delta %
Refrigerazione	82.828	71,2%	74.766	71,3%	+10,8%
Condizionamento	19.709	17,0%	18.533	17,6%	+6,3%
Applicazioni Speciali	11.146	9,6%	10.380	9,9%	+7,4%
Power Gen /Applicaz.Industriali	2.549	2,2%	1.226	1,1%	+107,9%
TOTALE	116.232	100,0%	104.905	100,0%	+10,8%

Nonostante una domanda in generale non brillante in Europa, la crescita del 10,8% nel segmento della Refrigerazione (tradizionalmente il più importante per il Gruppo) è riconducibile alla maggiore penetrazione conquistata su alcuni dei principali clienti e all'acquisizione di progetti importanti legati a grandi centri logistici refrigerati. Nelle Applicazioni “*speciali*” vi è da segnalare invece il forte recupero rispetto all'anno precedente nei settori del condizionamento ferroviario e dei trasporti in genere (+24,2%).

Dal punto di vista della ripartizione geografica delle vendite sono da segnalare in particolare le forti crescite realizzate nei principali mercati tradizionali del gruppo quali Italia (+14%), Germania (+11%), Francia (+31%), Svezia (+22%) e Russia (+14%) e l'ingresso in nuovi mercati del Sud America (Messico e Costa Rica) con l'acquisizione di importanti commesse.

Il grafico seguente riporta la suddivisione geografica del fatturato nel primo semestre 2016:



EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE:

Il 17 febbraio 2016 è stata costituita una nuova società denominata LuveDigital S.r.l., partecipata al 50% dalla Capogruppo e al 50% da uno specialista del settore, per lo studio di software speciali dedicati al calcolo e al dimensionamento di apparecchi ventilati, scambiatori e condizionatori di precisione e per lo sviluppo di nuovi strumenti e piattaforme dedicate alla promozione dei prodotti del Gruppo.

Il 22 febbraio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. in LU-VE S.p.A.: la fusione è diventata efficace a far data dal 1° marzo 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali della stessa retroagiscono al 1° gennaio 2016.

In data 25 febbraio 2016 la capogruppo LU-VE ha acquistato il controllo totale della controllata ceca Heat Transfer System S.r.o. (HTS) attraverso l'acquisto del residuo 10% del capitale sociale, per un importo pari ad Euro 2.050.000.

Nel corso del mese di aprile 2016 è stata costituita la società Manifold S.r.l. (partecipata al 99% dalla Capogruppo) con l'obiettivo di affittare un'azienda specializzata nella produzione di componenti in rame. Al 30 giugno 2016 la società non era ancora operativa.

Nel mese di maggio 2016 la Capogruppo ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l. per un importo pari ad Euro 162.000 circa. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%.

Nel corso del primo semestre è proseguito il piano di progressiva integrazione delle società del Gruppo con l'inserimento di due nuove figure manageriali responsabili a livello corporate delle funzioni IT ed Acquisti. Nel periodo è stato realizzato un progetto pilota di razionalizzazione dei processi logistico/commerciali e produttivi con l'assistenza di una delle più qualificate aziende di consulenza nel settore. Questo progetto è destinato ad essere esteso ad altri siti produttivi.

E' importante segnalare l'avvio delle attività propedeutiche al passaggio alla quotazione sul mercato telematico principale MTA previsto nei primi mesi dell'anno 2017.

La Capogruppo, nel primo semestre 2016, ha portato a termine il progetto per dotarsi del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001. Il modello organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2016; in pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'organismo di vigilanza, composto dall'Avv. Marco Romanelli (Presidente), dalla Dott.ssa Antonella Beretta e dall'Ing. Andrea Aldrovandi, che si è insediato e ha cominciato a svolgere le funzioni cui è preposto.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto per la prima volta utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e di conseguenza, per comparabilità, sono stati adattati anche i dati al 30 giugno 2015.

Di seguito, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, espressi in migliaia di Euro:

Conto Economico Consolidato	30/06/2016	% Ricavi	30/06/2015	% Ricavi	Variazione % 2016 su 2015
Riclassificato (in migliaia di Euro)					
Ricavi e proventi operativi	116.780	100,0%	106.076	100,0%	10,1%
Acquisti di materiali	(59.302)	50,8%	(54.959)	51,8%	
Variazione delle rimanenze	922	-0,8%	2.463	-2,3%	
Servizi	(17.813)	15,3%	(16.490)	15,5%	
Costo del personale	(24.573)	21,0%	(23.878)	22,5%	
Altri costi operativi	(884)	0,8%	(732)	0,7%	
Totale costi operativi	(101.650)	87,0%	(93.596)	88,2%	8,6%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	15.130	13,0%	12.480	11,8%	21,2%
Variazione fair value derivati	(188)	0,2%	333	-0,3%	
Ammortamenti	(6.277)	5,4%	(5.983)	5,6%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	37	0,0%	26	0,0%	
Risultato Operativo (Ebit)	8.702	7,5%	6.856	6,5%	26,9%
Proventi e oneri finanziari netti	14	0,0%	84	-0,1%	
Risultato prima delle imposte (Ebt)	8.716	7,5%	6.940	6,5%	25,6%
Imposte sul reddito	(1.022)	0,9%	(906)	0,9%	
Risultato netto	7.694	6,6%	6.034	5,7%	27,5%
Utile di competenza di terzi	323		413		
Utile di pertinenza del gruppo	7.371	6,3%	5.621	5,3%	31,1%

I “Ricavi e proventi operativi” hanno avuto un incremento del 10,1%. L’incremento è stato ottenuto in presenza di prezzi leggermente cedenti in funzione dell’andamento dei costi delle principali materie prime utilizzate.

Il totale dei costi operativi passa da 93,6 milioni di Euro (incidenza dell’88,2% sui ricavi) a 101,7 milioni di Euro (incidenza dell’87,0% sui ricavi). L’incremento complessivo è dell’8,6% (8,1 milioni di Euro) ed è sostanzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- il consumo delle materie cresce di 5,9 milioni di Euro con un’incidenza sui ricavi che passa dal 49,5% del 2015 al 50,0% del 2016, influenzata dal mix delle vendite;
- l’incremento dei costi per servizi di 1,3 milioni di Euro in gran parte legato all’aumento dei volumi di vendita. L’incidenza dei costi per servizi passa dal 15,5% al 15,3%;
- l’incremento del costo del personale per 0,7 milioni di Euro causato dall’aumento dei volumi di produzione e dalla normale dinamica salariale. L’incidenza del costo del personale sui ricavi passa dal 22,5% al 21%.

Il “Margine Operativo Lordo (Ebitda)” è stato pari a 15,1 milioni di Euro (13,0% dei ricavi) rispetto a 12,5 milioni di Euro (11,8% dei ricavi) del 2015. A tassi di cambio costanti l'Ebitda del 2016 sarebbe stato di 15,6 milioni di Euro. L'incremento è sostanzialmente legato all'aumento dei volumi di vendita.

Il livello degli ammortamenti si è leggermente incrementato in corrispondenza dell'accelerazione degli investimenti.

Il “Risultato Operativo (Ebit)” è pari a 8,7 milioni di Euro (7,5% dei ricavi) rispetto a 6,9 milioni di Euro (6,5% dei ricavi) nel 2015.

Il “Risultato prima delle imposte (Ebt)” nel periodo al 30 giugno 2016 è pari a 8,7 milioni di Euro (7,5% dei ricavi) contro un valore di 6,9 milioni di Euro al 30 giugno 2015 (6,5% dei ricavi).

Il “Risultato netto dell'esercizio” di periodo è pari a 7,7 milioni di Euro (6,6% dei ricavi) rispetto a 6,0 milioni di Euro (5,7% dei ricavi) al 30 giugno 2015.

Stato patrimoniale Riclassificato Consolidato (in migliaia di Euro)	30/06/2016	% su capitale investito netto	31/12/2015	% su capitale investito netto	Variazione % 2016 su 2015
Attività immateriali nette	39.812		39.123		
Attività materiali nette	92.678		89.131		
Imposte anticipate	3.426		2.379		
Attività finanziarie	923		921		
Attività non correnti (A)	136.839	96,0%	131.554	108,2%	5.285
Rimanenze	25.350		24.625		725
Crediti commerciali	49.984		33.761		16.223
Altri crediti ed attività correnti	6.788		6.145		643
Attività correnti (B)	82.122		64.531		17.591
Debiti commerciali	46.857		47.072		(215)
Altri debiti e passività correnti	13.981		13.065		916
Passività correnti (C)	60.838		60.137		701
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	21.284	14,9%	4.394	3,6%	16.890
Benefici ai dipendenti	3.580		3.305		275
Imposte differite	9.818		8.866		952
Fondi	2.158		2.177		(19)
Passività non correnti (E)	15.556	10,9%	14.348	11,8%	1.208
Capitale Investito Netto (A+D-E)	142.567	100,0%	121.600	100,0%	20.967
Patrimonio netto di gruppo	124.861		122.355		2.506
Interessi di minoranza	2.281		3.443		(1.162)
Totale Patrimonio Netto Consolidato	127.142	89,2%	125.798	103,5%	1.344
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	83.753		93.817		(10.064)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(68.328)		(98.015)		29.687
Totale Posizione Finanziaria Netta	15.425	10,8%	(4.198)	-3,5%	19.623
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	142.567	100,0%	121.600	100,0%	20.967

L'incremento alla voce Attività non correnti (pari a 5,3 milioni di Euro) è principalmente legato all'accelerazione dei piani di investimento. Le capex del periodo ammontano a circa 9 milioni di Euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di nuove linee di produzione e

macchinari in Italia, Cina, Svezia e Repubblica Ceca, agli acconti versati per un impianto di verniciatura e ad un ampliamento immobiliare in Polonia (che beneficerà delle importanti agevolazioni fiscali della zona ad economia speciale).

Il capitale circolante di Gruppo (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali al netto dei debiti commerciali) al 30 giugno 2016 ammonta a 28,5 milioni di Euro con un'incidenza sul fatturato degli ultimi dodici mesi del 12,8% (era pari a 30,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015 con un'incidenza del 14,1%). Al 31 dicembre 2015 ammontava a 11,3 milioni di Euro. L'incremento rispetto al dato di fine anno è dovuto all'abituale stagionalità del working capital del Gruppo.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 127,1 milioni di Euro rispetto a 125,8 milioni di Euro del 2015. L'incremento (1,3 milioni di Euro) è dovuto al risultato del periodo per 7,7 milioni di Euro rettificato da una distribuzione di dividendi per 3,9 milioni di Euro, da variazioni nell'area di consolidamento per 1,3 milioni di Euro e da altre variazioni per 1,2 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 15,4 milioni di Euro (positiva per 4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). La variazione (pari a 19,6 milioni di Euro) è influenzata per 3,9 milioni di Euro dalla distribuzione di dividendi, per 2,3 milioni dalle già commentate acquisizioni e per 3,0 milioni dall'accelerazione dei piani di investimento. L'impatto della variazione del circolante è negativo per 17,2 milioni di Euro. Nel periodo 30 giugno 2015 – 30 giugno 2016 la generazione netta di cassa rettificata è stata pari a 11,1 milioni di Euro.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari. Come già detto, i primi 6 mesi del 2016 si sono caratterizzati in termini di crescente incertezza del quadro geo-politico e macroeconomico. L'abbrivio dei primi mesi del 2016 ha dovuto fare i conti con gli effetti del referendum di giugno sulla Brexit nel Regno Unito che, all'interno di un quadro caratterizzato da ripetuti episodi terroristici anche sul suolo europeo, ha portato il Fondo Monetario Internazionale a rivedere al ribasso le stime della crescita mondiale per l'anno in corso. Malgrado lo scenario di complessiva fragilità, si iniziano a intravedere i primi segnali di stabilizzazione per quanto riguarda i Paesi emergenti, i mercati valutari e quelli delle materie prime (il petrolio in particolare). In Europa, prosegue l'azione della Banca Centrale finalizzata a mantenere estremamente contenuti i tassi di interesse e a promuovere azioni strutturali di riforma del comparto creditizio e del bilancio degli Stati più indebitati, tra cui l'Italia. Con riferimento alla seconda parte dell'anno, a livello internazionale le incognite sono particolarmente legate agli effetti della Brexit ed all'evoluzione del quadro politico, in particolare le elezioni americane del prossimo novembre. Non si possono più trascurare, inoltre, i possibili effetti sul lato dei consumi e dei commerci, connessi con l'escalation terroristiche degli ultimi mesi e con la difficile situazione mediorientale in particolare in Siria ed in Turchia, anche a seguito del fallito colpo di Stato nel mese di luglio. Le vendite del Gruppo in Turchia sono del tutto non significative e quindi eventuali inasprimenti della situazione nel paese non produrranno alcun impatto negativo sul fatturato. Con riferimento al Regno Unito, il peso delle vendite nel paese ammonta a circa 3,8 milioni di Euro nel primo semestre 2016 (3,3% del totale) e quindi anche in questo caso non si attendono impatti potenzialmente significativi dopo la Brexit.

Il Gruppo monitora attentamente, nell'ambito della sua attività, la descritta situazione internazionale per essere pronto ad adattare conseguentemente le proprie strategie

commerciali e di sviluppo dei prodotti, cercando di mantenere il più alto livello possibile di flessibilità e confermando le prospettive di crescita.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME, AD EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO ED AI RAPPORTI CON I FORNITORI

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, quali il rame, l'alluminio e l'acciaio. Il Gruppo è inoltre esposto ad un rischio potenziale di difficoltà di approvvigionamento dei motori elettronici di tecnologia "EC" a causa della forte concentrazione dell'offerta mondiale nelle mani di due costruttori, che potrebbero non essere in grado di continuare a garantire un'offerta di tali componenti capace di soddisfare le richieste del mercato.

La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea; i rischi sono connessi alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) e al cambiamento delle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente in termini sia di qualità sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) una valutazione del rischio di fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro; (c) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (d) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate.

Inoltre, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base del rapporto qualità/prezzo, del livello di servizio fornito e di rapporti di fiducia; tutto ciò ha, fino ad oggi, garantito i risultati di produzione attesi.

Ciononostante non si può escludere che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui, la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili. Benché l'andamento del prezzo delle materie prime sia costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo, non è possibile escludere che eventuali oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Finora l'azienda è sempre stata in grado di attivare una corrispondente variazione dei prezzi di vendita dei prodotti.

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti finanziari di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, monitora costantemente le disponibilità di materie prime, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* e di attivare le necessarie azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE VENDITE

Nonostante non vi sia alcun cliente del Gruppo che, da solo, rappresenti più dell'8,7% del fatturato consolidato, il settore degli scambiatori statici (nel quale il Gruppo è fornitore principale di tutti i più importanti costruttori europei di banchi frigoriferi) e delle porte di vetro per banchi frigoriferi è caratterizzato da una forte concentrazione delle vendite, essendo la quota di mercato complessivamente detenuta dai tre più importanti costruttori europei stimabile secondo le stime elaborate dal Gruppo stesso attorno al 70%. Conseguentemente, qualora venisse meno un contratto con uno dei clienti cui il Gruppo vende nel predetto settore, le società del Gruppo che vi operano avrebbero difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti e potrebbero subire un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business*, nonché sui risultati economici e/o sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria.

RISCHIO CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni. Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il Dollaro USA (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro, che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro (e quindi subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato) sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Al fine di limitare il potenziale impatto derivante dalle fluttuazioni delle valute, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine. L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* internazionali.

Il Gruppo inoltre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty, rublo, corona ceca, corona svedese, rupia, dollaro australiano, yuan). Il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

I prodotti del Gruppo debbono rispettare *standard* qualitativi differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è anzitutto il rischio che un prodotto risulti non conforme agli *standard* qualitativi previsti dalle normative vigenti nelle suddette giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

Inoltre, va segnalato che i prodotti del Gruppo entrano di solito a far parte di prodotti più complessi, per cui il malfunzionamento del componente fornito potrebbe comportare azioni di richiamo di una serie di prodotti venduti e/o installati da parte dei clienti.

Inoltre, il Gruppo realizza categorie di prodotti che utilizzano l'anidride carbonica (anziché il freon) quale gas refrigerante. L'anidride carbonica, se da un lato è caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ai refrigeranti di uso più comune, dall'altro, a causa delle elevate pressioni di esercizio, presenta dei profili di rischio più elevati sia in fase di collaudo, sia in caso di difetti di fabbricazione che emergano durante l'installazione e/o il funzionamento sul campo. Al riguardo, il Gruppo applica severi *standard* di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

In aggiunta, ha stanziato un apposito fondo garanzia prodotti a copertura delle loro potenziali difettosità, basato su criteri di prudenza e su dati statistici.

Il contesto in cui opera il Gruppo è caratterizzato da ulteriori fattori di rischio che sono dettagliatamente descritti nella Relazione Unica al 31 dicembre 2015 (a cui si rimanda) e per i quali il profilo non è variato nel corso del primo semestre 2016.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso del primo semestre 2016 è proseguita l'abituale intensa attività di sviluppo per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati anche in risposta alla crisi internazionale in atto. Il Gruppo ha sostenuto, nel corso del semestre, costi relativi allo Sviluppo nei vari comparti di attività per circa 1,3 milioni di Euro (di cui circa un milione di Euro capitalizzati tra le Attività Immateriali).

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2016 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La stima del fatturato di Gruppo alla fine del 3° trimestre 2016 raggiungerà il valore di circa 173,0 milioni di Euro (+8,5% circa sul 2015).

Per fine anno si prevede un risultato superiore in termini di fatturato e di utile a quello del 2015.

In data 18 settembre, il Gruppo ha annunciato la firma di contratti vincolanti per l'acquisizione della società indiana *Spirotech Heat Exchangers Private Limited* ("Spirotech"). Spirotech è una società indiana (fondata nel 1994 su iniziativa di R. K. Malholtra e di S. Srinivasan, oggi rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato della società) con sede produttiva a Bhiwadi, nel Rajasthan, a circa 60 km a sud di Nuova Dehli, attiva nella produzione di scambiatori di calore rame/alluminio e alluminio/alluminio tecnologicamente avanzati, il cui fatturato è realizzato per oltre il 70% all'estero, con clienti le

cui applicazioni finali sono destinate al mercato delle *domestic appliances*, del condizionamento e della refrigerazione.

L'acquisizione di Spirotech consentirà al Gruppo di avvalersi di una struttura produttiva e commerciale esistente, come piattaforma per sviluppare rapidamente la propria presenza in India e nei paesi dell'area con la possibilità di realizzare importanti sinergie.

Al *closing* (previsto nel corso del mese di ottobre) LU-VE acquisterà il 95% del capitale sociale di Spirotech. Il restante 5% rimarrà di proprietà di S. Srinivasan, il quale manterrà un ruolo operativo nella società come Amministratore Delegato. Contestualmente al *closing*, è prevista la sottoscrizione di un contratto con S. Srinivasan, con il quale saranno concessi reciproci diritti di opzione di acquisto e vendita delle azioni, di cui mantiene la proprietà, decorsi tre anni dalla data del *closing* stesso.

L'altro socio fondatore, R.K. Malhotra, proseguirà la sua attività a favore della società come consulente e garantirà il pieno supporto per l'integrazione di Spirotech nel Gruppo, mantenendo nel contempo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Spirotech sarà composto, oltre che da R.K. Malhotra e S. Srinivasan, da quattro rappresentanti del Gruppo e da un membro indipendente.

Nell'esercizio chiuso a marzo 2016, Spirotech ha fatto registrare un fatturato di circa 21 milioni di Euro, con un EBITDA di circa 4,5 milioni di Euro e un utile netto di circa 2,2 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta al 31 luglio 2016 era positiva per circa 0,8 milioni di Euro.

L'acquisizione sarà effettuata dal Gruppo tramite la controllata al 100% LU-VE India, per un *Equity value* di circa 33,6 milioni di Euro per il 100% di Spirotech.

Con l'acquisizione di Spirotech, il Gruppo concretizza un ulteriore importante passo nella sua strategia di internazionalizzazione, anche attraverso acquisizioni, che era stata una delle principali motivazioni alla quotazione nel 2015. Spirotech consentirà un significativo rafforzamento della base produttiva del Gruppo sui mercati asiatici, dove sono previsti a medio lungo termine importanti sviluppi per l'industria della refrigerazione industriale e commerciale, grazie alla creazione di una moderna catena del freddo, a supporto delle attività agricole, della industria alimentare e della distribuzione commerciale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla tabella di dettaglio inserita nelle Note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo. Tutte le transazioni con le parti correlate sono state svolte a condizioni di mercato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Iginio Liberali



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
In migliaia di Euro	Note	30.06.16	31.12.15
ATTIVO			
Avviamento	1	30.445	29.575
Altre attività immateriali	1	9.367	9.548
Immobili, impianti e macchinari	2	81.137	81.214
Altre attività materiali	2	11.541	7.917
Imposte anticipate	19	3.426	2.379
Partecipazioni	3	31	21
Altre attività non correnti	4	892	900
ATTIVITA' NON CORRENTI		136.839	131.554
Rimanenze	5	25.350	24.625
Crediti commerciali	6	49.984	33.761
Crediti verso erario per imposte correnti	7	3.951	3.963
Attività finanziarie correnti	8	63.312	64.756
Altre attività correnti	9	2.837	2.182
Disponibilità liquide	10	31.119	55.266
ATTIVITA' CORRENTI		176.553	184.553
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE ATTIVO		313.392	316.107

In migliaia di Euro	Note	30.06.16	31.12.15
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Capitale Sociale		62.496	62.496
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		54.994	50.760
Risultato dell'esercizio		7.371	9.099
<i>Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>124.861</i>	<i>122.355</i>
<i>Interessi di minoranza</i>		<i>2.281</i>	<i>3.443</i>
PATRIMONIO NETTO	11	127.142	125.798
Finanziamenti	12	83.449	93.434
Fondi	13	2.158	2.177
Benefici ai dipendenti	14	3.580	3.305
Imposte differite	19	9.818	8.866
Altre passività finanziarie	15	304	383
PASSIVITA' NON CORRENTI		99.309	108.165
Debiti commerciali	16	46.857	47.072
Finanziamenti	12	24.488	20.480
Fondi	13	-	-
Debiti per imposte	17	2.712	2.535
Altre passività finanziarie	15	1.615	1.527
Altre passività correnti	18	11.269	10.530
PASSIVITA' CORRENTI		86.941	82.144
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PASSIVO		313.392	316.107

CONTO ECONOMICO			
In migliaia di Euro	Note	I semestre 2016	I semestre 2015
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	21	116.747	105.630
Altri ricavi	22	33	446
Totale ricavi e proventi operativi		116.780	106.076
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	23	(59.302)	(54.959)
Variazione delle rimanenze	5	922	2.463
Servizi	24	(17.813)	(16.490)
Costo del personale	25	(24.573)	(23.878)
Altri costi operativi	26	(884)	(732)
Totale costi operativi		(101.650)	(93.596)
Variazione netta di fair value su derivati		(188)	333
Ammortamenti	1-2	(6.277)	(5.983)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		37	26
Svalutazioni di valore di attività non correnti		-	-
RISULTATO OPERATIVO		8.702	6.856
Proventi finanziari	27	377	110
Oneri finanziari	28	(1.552)	(1.474)
Utili e perdite su cambi	29	1.189	1.448
Utili e perdite da partecipazioni		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.716	6.940
Imposte sul reddito	30	(1.022)	(906)
RISULTATO NETTO		7.694	6.034
Quota di pertinenza di terzi		(323)	(413)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		7.371	5.621
In migliaia di Euro	Note	I semestre 2016	I semestre 2015
UTILI PER AZIONE			
Base	31	0,38 Euro	
Diluito		0,34 Euro	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

In migliaia di Euro	I semestre 2016	I semestre 2015
RISULTATO NETTO	7.694	6.034
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	(228)	216
Effetto fiscale	63	(59)
	(165)	157
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita dell'esercizio:</i>		
Differenze cambio da traduzione bilanci in valuta	(747)	819
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	6.782	7.010
di cui:		
Di competenza di terzi	(323)	(413)
DI COMPETENZA DEL GRUPPO	6.459	6.597

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
SALDO AL 31/12/2014	10.946	24.762	1.596	(3.373)	-	(3.375)	(387)	25.340	10.114	65.623	3.233	68.856
Destinazione risultato 2013												
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-	(3.000)	-	(3.000)	(175)	(3.175)
<i>A nuovo</i>	-	-	162	-	-	-	-	9.952	(10.114)	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	51
Utile compl. I semestre 2015	-	-				819	157		5.621	6.597	413	7.010
SALDO AL 30/06/2015	10.946	24.762	1.758	(3.373)	-	(2.556)	(230)	32.292	5.621	69.220	3.522	72.742
SALDO AL 31/12/15	62.496	24.762	1.758	(3.373)	(462)	(4.067)	(250)	32.392	9.099	122.355	3.443	125.798
Destinazione risultato 2015												
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-	(3.876)	-	(3.876)	-	(3.876)
<i>A nuovo</i>	-	-	247	-	-	-	-	8.852	(9.099)	-	-	-
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(292)	-	-	-	-	(292)	-	(292)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	215	-	215	(1.485)	(1.270)
Utile compl. I semestre 2016	-	-	-	-	-	(747)	(165)	-	7.371	6.459	323	6.782
SALDO AL 30/06/2016	62.496	24.762	2.005	(3.373)	(754)	(4.814)	(415)	37.583	7.371	124.861	2.281	127.142

A.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	55.266	29.738
	Utile dell'esercizio	7.371	5.621
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	6.277	5.983
	- Plusvalenze realizzate	(37)	(26)
	- Proventi e oneri finanziari netti	1.175	1.364
	- Imposte sul reddito	1.022	906
	- Variazione fair value iscritto nel risultato operativo	188	(333)
	Variazione TFR	(4)	(25)
	Variazione fondi	(19)	(249)
	Variazione crediti commerciali	(16.223)	(10.035)
	Variazione delle rimanenze	(725)	(2.974)
	Variazione dei debiti commerciali	(215)	(2.613)
	Variazione del capitale circolante netto	(1.190)	(2.381)
	Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	501	1.592
	Pagamento imposte	(1.543)	(799)
	Oneri finanziari netti pagati	(1.044)	(1.109)
B.	Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa	(3.276)	(2.697)
	Investimenti in attività non correnti		
	- immateriali	(2.182)	(1.603)
	- materiali	(8.294)	(7.921)
	- finanziarie	(9)	(2)
C.	Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento	(10.485)	(9.526)
	Rimborso finanziamenti	(10.979)	(20.571)
	Accensione di finanziamenti	5.000	35.122
	Variazione di altre passività finanziarie	9	(339)
	Variazione di attività finanziarie a breve	1.444	63
	Acquisto di azioni proprie	(292)	0
	Pagamento di dividendi	(3.876)	(4.675)
	Altre variazioni	(1.162)	464
D.	Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria	(9.856)	11.564
	Differenze cambio di traduzione	(747)	819
	Altre variazioni non monetarie	217	0
E.	Altre variazioni non monetarie	(530)	819
F.	Flussi finanziari netti dell'esercizio (B+C+D+E)	(24.147)	(1.340)
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)	31.119	28.398
	Indebitamento finanziario corrente	(37.209)	20.882
	Indebitamento finanziario non corrente	83.753	72.816
	Indebitamento finanziario netto	15.425	65.300

Note esplicative

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo LU-VE è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, ed in particolare secondo lo IAS 34 relativo alle rendicontazioni infrannuali. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il riferimento ai principi IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con i bilanci consolidati del semestre e dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili ed i criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE include i bilanci della LU-VE S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente oppure indirettamente:

Denominazione sociale	Sede	% di partecipazione	Capitale sociale
<i>Controllate dirette:</i>			
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK 133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	86,06%	EUR 84.150
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50%	EUR 10.000
<i>Controllate indirette:</i>			
SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000

Sono considerate controllate le società sulle quali LU-VE S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel periodo sono le seguenti:

- il 17 febbraio 2016 è stata costituita una nuova società denominata LuveDigital S.r.l. partecipata al 50% dalla Capogruppo;
- il 22 febbraio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. nella Capogruppo: la fusione è diventata efficace a far data dal 1° marzo 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali della stessa retroagiscono al 1° gennaio 2016;
- in data 25 febbraio 2016 la Capogruppo LU-VE ha acquistato il residuo 10% del capitale sociale della controllata ceca Heat Transfer System S.r.o. (HTS);
- nel mese di maggio 2016 la Capogruppo ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l.. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;
Il Gruppo ha proceduto ad inserire la società controllata estera Brener a.s., detentrica principalmente di terreni e fabbricati industriali affittati ad un'altra società del Gruppo, nel bilancio consolidato come riconoscimento di "acquisition of assets" e non mediante consolidamento del suo bilancio;
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni del principio IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di impairment;
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;
- d) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;
- e) le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del gruppo, vengono rettifiche per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi.

Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

	2016		2015	
Valuta	Cambio al 30/06	Cambio medio	Cambio al 31/12	Cambio medio
AUD	1,4929	1,521984	1,4896	1,426083
Zloty	4,4362	4,368819	4,2639	4,140859
Corona Ceca	27,13	27,0396	27,023	27,5021
Rublo Russia	71,52	78,296828	80,674	64,640713
SEK	9,4242	9,30187	9,1895	9,34008
HKD	8,6135	8,668402	8,4376	8,651698
YUAN	7,3755	7,296455	7,0608	6,940806

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- Ventilati, che include i prodotti ventilati e i condizionatori d'aria di precisione;
- OEM, che include gli scambiatori di calore e le porte di vetro.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività della relazione semestrale e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del 30 giugno 2016.

Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali ad esempio la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il processo di valutazione delle passività connesse a obbligazioni da piani a benefici definiti viene effettuato in modo puntuale solo a fine esercizio, a meno che non vi siano indicatori che inducono a ritenere necessario, già in corso d'anno, un aggiornamento di stima. Al 30 giugno 2016 tali indicatori sono stati riscontrati con riferimento ai tassi di attualizzazione; conseguentemente è stato effettuato un adeguamento delle stime con tassi di attualizzazione

applicabili nel semestre e la rilevazione dell'adeguamento della passività con contropartita nel patrimonio netto (note 11 e 14).

Infine, la stima dell'onere per imposte, ai sensi dello IAS 34, è effettuata utilizzando l'opzione del calcolo puntuale della passività alla data del 30 giugno 2016.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato i dati economici e del rendiconto finanziario del semestre sono confrontati con quelli dell'analogo semestre del precedente esercizio. La posizione finanziaria netta e le poste della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2016 sono confrontate con i corrispondenti dati consuntivi al 31 dicembre 2015.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016:

- Modifiche allo IAS 19 – benefici per i dipendenti: contribuzione dei dipendenti;
- Modifiche allo IAS 1: iniziativa di informativa;
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili;
- Modifiche agli IFRS 11: contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto;

I principi di nuova applicazione e gli aggiornamenti dei principi esistenti non hanno effetti di rilievo nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

<i>In migliaia di Euro</i>	Avviamento	Marchi	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Storico					
Al 31 dicembre 2015	42.478	10.880	9.131	8.082	70.571
Incrementi	874	-	734	589	2.197
Decrementi	-	-	(222)	(14)	(236)
Riclassifiche	-	-	148	(148)	-
Differenze cambio	(4)	-	(10)	(13)	(27)
Al 30 giugno 2016	43.348	10.880	9.781	8.496	72.505
Fondo					
Al 31 dicembre 2015	12.903	5.326	6.497	6.722	31.448
Incrementi	-	358	733	402	1.493
Decrementi	-	-	(222)	(5)	(227)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	(6)	(15)	(21)
Al 30 giugno 2016	12.903	5.684	7.002	7.104	32.693
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2015	29.575	5.554	2.634	1.360	39.123
Al 30 giugno 2016	30.445	5.196	2.779	1.392	39.812

L'avviamento è in gran parte emerso dall'operazione di fusione inversa per incorporazione della controllante Europarts S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2008 e rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili della partecipata alla data di acquisizione. La parte residua si riferisce alle differenze di consolidamento susseguenti all'elisione delle partecipate. Dalla modifica dell'area di consolidamento, nel corso del 1° semestre 2016, è emerso un incremento dell'avviamento di circa 874 migliaia di Euro (riferito all'acquisto del residuo 10% del capitale sociale della controllata ceca Heat Transfer System S.r.o. (HTS)).

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*Impairment Test*).

Non sono stati evidenziati *impairment indicators* nel primo semestre 2016. Conseguentemente, al 30 giugno 2016, non si è reso necessario procedere all'effettuazione dell'*impairment test* sulla base di un business plan aggiornato.

Nel corso del semestre gli investimenti più significativi hanno riguardato i *Costi di sviluppo* per 734 migliaia di Euro (riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti) e le *Altre attività immateriali* per 589 migliaia di Euro (principalmente relativi a costi sostenuti per lo sviluppo dell'ERP gestionale SAP utilizzato in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo).

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment* sulle attività immateriali diverse dall'avviamento alla presente chiusura intermedia.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

<i>In migliaia di Euro</i>	Immobili	Impianti e macchinari	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Storico					
Al 31 dicembre 2015	73.852	96.787	28.448	1.464	200.551
Incrementi	155	2.924	538	4.754	8.371
Decrementi	(15)	(739)	(111)	(13)	(878)
Riclassifiche	14	611	471	(1.096)	0
Differenze cambio	358	(166)	(110)	(19)	63
Al 30 giugno 2016	74.364	99.417	29.236	5.090	208.107
Fondo					
Al 31 dicembre 2015	16.354	73.071	21.995	-	111.420
Incrementi	862	3.019	903	-	4.784
Decrementi	(6)	(619)	(95)	-	(720)
Riclassifiche	0	(33)	33	-	0
Differenze cambio	29	(33)	(51)	-	(55)
Al 30 giugno 2016	17.239	75.405	22.785	-	115.429
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2015	57.498	23.716	6.453	1.464	89.131
Al 30 giugno 2016	57.125	24.012	6.451	5.090	92.678

Nel corso del 2016 è proseguito il programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato l'acquisto di nuove linee di produzione e macchinari in Italia, Cina, Svezia e Repubblica Ceca nonché gli acconti versati per un impianto di verniciatura ed un ampliamento immobiliare in Polonia (che beneficerà delle importanti agevolazioni fiscali della zona ad economia speciale).

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment* sulle attività materiali alla presente chiusura intermedia.

3. PARTECIPAZIONI

Il Gruppo possiede le seguenti partecipazioni (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015
Industria e Università S.r.l.	6	6
LU-VE India Corporation Private Ltd	15	15
Manifold S.r.l.	10	-
Totale	31	21

Le società LU-VE India Corporation Private Ltd e Manifold S.r.l. non sono state consolidate al 30 giugno 2016 in quanto non ancora operative a tale data.

4. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Ammontano a 892 migliaia di Euro rispetto a 900 migliaia di Euro dell'anno precedente con una variazione di 8 migliaia di Euro. Si riferiscono per 759 migliaia di Euro a crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio e fanno riferimento alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011). Per 133 migliaia di Euro si riferiscono a depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

5. RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.822	13.023	1.799
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.598	6.259	339
Prodotti finiti e merci	6.332	7.638	(1.306)
Fondo svalutazione magazzino	(2.402)	(2.295)	(107)
Totale	25.350	24.625	725

L'incremento di valore delle rimanenze è sostanzialmente dovuto alla stagionalità che caratterizza il business del Gruppo nel corso dei mesi estivi. Peraltro tale incremento è ben inferiore all'incremento percentuale delle vendite registrato nel periodo.

Le rimanenze delle controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, sono state rettifiche per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale.

Il fondo svalutazione magazzino pari a 2.402 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione. Rispetto all'esercizio precedente, il fondo si è incrementato per 107 migliaia di Euro, così suddivisi:

- Maggiori accantonamenti per 120 migliaia di Euro;
- Utilizzi per 5 migliaia di Euro;
- Delta cambi negativi per 8 migliaia di Euro.

6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	53.330	36.722	16.608
Fondo svalutazione crediti	(3.346)	(2.961)	(385)
Totale	49.984	33.761	(16.223)

I crediti verso clienti sono in deciso aumento rispetto al 31 dicembre 2015 come accade abitualmente nei mesi centrali dell'anno a causa della stagionalità del business. Al 30 giugno 2015 il valore dei crediti commerciali era pari a 48.023 migliaia di Euro.

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio si è incrementato per gli accantonamenti effettuati al fine di riflettere la recuperabilità degli stessi (circa 476 migliaia di Euro) ed è stato utilizzato per circa 85 migliaia di Euro a fronte di perdite consuntivate nel periodo, registrando un effetto cambio negativo per 6 migliaia di Euro.

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	30/06/2016	31/12/2015
Italia	19.782	13.036
Paesi CE	23.560	15.958
Paesi Extra CE	9.988	7.728
Fondo svalutazione crediti	(3.346)	(2.961)
	-----	-----
Totale	49.984	33.761
	=====	=====

Non sono iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

7. CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso l'erario per IVA	1.983	1.757	226
Crediti verso l'erario per acconti imposte dirette	1.832	2.054	(222)
Altri	136	152	(16)
Totale	3.951	3.963	(12)

I crediti tributari per acconti imposte dirette esigibili entro l'esercizio si riferiscono all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per l'anno 2016 rispetto al carico tributario effettivo, principalmente riconducibili alla Capogruppo ed alle società controllate: TGD, TECNAIR, HTS e SEST.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Gestione patrimoniale	39.109	39.552	(443)
Polizze di capitalizzazione	19.292	15.093	4.199
Altri titoli	4.911	9.954	(5.043)
Fair value strumenti derivati	-	157	(157)
Totale	63.312	64.756	(1.444)

La Gestione patrimoniale è stata stipulata con la Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A. ed è smobilizzabile a semplice richiesta. I fondi conferiti vengono investiti prevalentemente in titoli obbligazionari e in quote e/o azioni di fondi di natura obbligazionaria e/o flessibile. E' prevista anche una componente di investimento in titoli di capitale e quote e/o azioni di fondi di natura azionaria ma in misura limitata ed anche l'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. La valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione negli oneri finanziari di un importo pari a circa 340 migliaia di Euro.

Le Polizze di capitalizzazione sottoscritte sono state emesse da Aviva Vita S.p.A ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). La valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 199 migliaia di Euro. Nel corso del periodo sono state sottoscritte polizze per un ulteriore importo nominale di 4.000 migliaia di Euro.

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti, effettuati tramite UBI Banca (presso le cui casse è stato aperto il dossier titoli) in titoli di stato italiani, obbligazioni corporate, fondi obbligazionari e fondi misti la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione negli oneri finanziari di un importo pari a circa 63 migliaia di Euro. Nel corso del periodo è giunto a scadenza (in data 20 marzo 2016) il titolo obbligazionario emesso da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., che era contabilizzato al 31 dicembre

2015 per un importo di circa 5.000 migliaia di Euro. L'importo derivante è stato per 4.000 migliaia di Euro investito in polizze di capitalizzazione come appena commentato e l'importo residuo accreditato sui conti correnti della Capogruppo.

Gli strumenti finanziari appena descritti sono valutati al *fair value* alla data di bilancio con contropartita Proventi Finanziari (Nota 27) o Oneri Finanziari (Nota 28) in quanto detenuti per la negoziazione.

Il "Fair value strumenti derivati" rappresenta il *fair value* positivo dei derivati stipulati dalla Società.

9. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Verso dipendenti	106	84	22
Anticipi a fornitori	577	525	52
Anticipi e crediti diversi	2.154	1.573	581
Totale	2.837	2.182	655

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce, pari a 31.119 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (55.266 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) è rappresentata dai saldi attivi dei conti correnti bancari, per 31.064 migliaia di Euro e denaro e valori in cassa per 55 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 62.496 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 19.453.206 azioni ordinarie e da n. 100.000 azioni speciali tutte prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pagati dividendi per 3.876 migliaia di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Al 30 giugno 2016 la Capogruppo detiene n. 76.350 azioni proprie (0,39% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 754 migliaia di Euro (per ulteriori dettagli si veda la Relazione Unica sulla Gestione). Nel periodo sono state acquistate 30.300 azioni proprie.

Gli interessi di minoranza ammontano a 2.281 migliaia di Euro (3.443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Il risultato di pertinenza di terzi per il primo semestre 2016 è stato positivo per 323 migliaia di Euro (413 migliaia di Euro nello stesso periodo del 2015).

12. FINANZIAMENTI

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016		31/12/2015	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Finanziamenti bancari	24.488	83.449	18.486	93.434
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	-	-	1.994	-
Totale	24.488	83.449	20.480	93.434

Nel corso dell'anno 2016 è stato sottoscritto un finanziamento chirografario a medio termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio con scadenza 31 ottobre 2017, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread, stipulato dalla Capogruppo.

I rimborsi delle rate dei finanziamenti del periodo sono pari a 8.985 migliaia di Euro.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro, a tasso variabile indicizzato all'Euribor. Nella successiva Nota 34 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

13. FONDI

La voce è così dettagliata (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2015	Acc.ti	Delta cambi	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	30/06/2016
Fondo indennità suppletiva di clientela	110	-	-	-	-	110
Fondo garanzia prodotti	1.410	-	(2)	(16)	-	1.392
Altri fondi	657	-	(1)	-	-	656
Totale	2.177	-	(3)	(16)	-	2.158

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotti copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Gli Altri fondi sono stanziati a fronte di rischi diversi in varie società del Gruppo.

14. BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 3.580 migliaia di Euro con un incremento netto di 275 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 30 giugno 2016, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Il processo di valutazione delle passività connesse a obbligazioni da piani a benefici definiti viene effettuato in modo puntuale solo a fine esercizio, a meno che non vi siano indicatori che inducono a ritenere necessario, già in corso d'anno, un aggiornamento di stima. Al 30 giugno 2016 tali indicatori sono stati riscontrati con riferimento ai tassi di attualizzazione; conseguentemente è stato effettuato un adeguamento delle stime con tassi di attualizzazione aggiornati. Per effetto della revisione di stima, la passività a benefici definiti ha subito un incremento di 165 migliaia di Euro rilevati nel conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale di 63 migliaia di Euro.

La composizione e la movimentazione della voce al 30 giugno 2016 è la seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Passività al 1 gennaio	3.305	3.639
Accantonamenti	65	151
Oneri finanziari	52	52
Pagamenti effettuati	(69)	(349)
(Utili)/Perdite attuariali	227	(188)
Passività alla fine del periodo	3.580	3.305

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale" (Nota 25).

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito il dettaglio della voce (in migliaia di Euro):

Passività finanziarie a M/L termine			
	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti per leasing	304	383	(79)
Totale	304	383	(79)

Passività finanziarie a breve termine			
	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Fair value derivati	1.437	1.284	153
Debiti per leasing	178	243	(65)
Totale	1.615	1.527	88

La voce si riferisce principalmente all'iscrizione del fair value negativi dei derivati e dei debiti finanziari relativi ai beni detenuti in leasing finanziario.

16. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente (in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Italia	27.870	28.876	(1.006)
Paesi CE	15.060	15.397	(337)
Altri paese	3.927	2.799	1.128
Totale	46.857	47.072	(215)

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 30 giugno 2016 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

17. DEBITI PER IMPOSTE

La voce è così dettagliata (in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Verso erario per imposte sul reddito	1.521	1.311	210
Ritenute fiscali	1.182	1.199	(17)
Altri debiti tributari	9	25	(16)
Totale	2.712	2.535	177

18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata (in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Verso il personale	6.528	5.321	1.207
Verso istituti previdenziali	2.946	3.083	(137)
Verso Amministratori e sindaci	982	1.117	(135)
Atri debiti correnti	813	1.009	(196)
Totale	11.269	10.530	739

Ad inizio 2016 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

L'incremento dei debiti verso il personale è dovuto all'incremento dell'organico di Gruppo.

19. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata (in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte anticipate	3.426	2.379	1.047
Imposte differite passive	(9.818)	(8.866)	(952)
Posizione netta	(6.392)	(6.487)	95

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

<i>In migliaia di Euro</i>	PERDITE FISCALI	AMM. E LEASING	FAIR VALUE DI STRUMENTI DERIVATI	DISAVANZO FUSIONE 2008	VALUTAZIONE ATTUARIALE	ACC. E RETT. DI VALORE	ALTRE DIFF	TOT
31.12.2015	(1.415)	2.178	(296)	8.173	(60)	(1.012)	(1.081)	6.487
A conto economico	63	(97)	(59)	(223)	(5)	(15)	(60)	(396)
A patrimonio netto	-	-	-	-	(63)	-	-	(63)
Differenze cambio	13	-	-	-	-	(8)	4	9
Riclassifiche	-	-	(26)	-	6	-	375	355
30.06.2016	(1.339)	2.081	(381)	7.950	(122)	(1.035)	(762)	6.392

Al 30 giugno 2016, le imposte anticipate si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative ad alcune società controllate;
- ai fair value degli strumenti derivati su commodities, cambi e tassi di interesse, stipulati dalla Capogruppo e da due società controllate;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi delle società del Gruppo;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e altro.

Al 30 giugno 2016 le imposte differite sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IAS 17, rispetto ai principi contabili italiani;
- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato su marchi, fabbricati, terreni, impianti e macchinari.

20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria del Gruppo è la seguente (in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
A. Cassa (Nota 10)	54	46	8
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 10)	31.065	55.220	(24.155)
C. Attività finanziarie correnti (Nota 8)	63.312	64.756	(1.444)
D. Liquidità (A+B+C)	94.431	120.022	(25.591)
E. Debiti bancari correnti (Nota 12)	-	1.994	(1.994)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 12)	24.488	18.486	6.002
G. Altre passività finanziarie correnti (Nota 15)	1.615	1.527	88
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	26.103	22.007	4.096
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	(68.328)	(98.015)	29.687
J. Debiti bancari non correnti (Nota 12)	83.449	93.434	(9.985)
K. Altre passività finanziarie non correnti (Nota 15)	304	383	(79)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	83.753	93.817	(10.064)
M. Indebitamento finanziario netto (I+L)	15.425	(4.198)	19.623

Nel rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide (lettera A e B del presente prospetto).

NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

21. RICAVI

Nel primo semestre 2016, i ricavi di vendita sono stati pari a 116.747 migliaia di Euro, in aumento del 10,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (105.630 migliaia di Euro al 30 giugno 2015).

Ricavi per famiglia di prodotto

PRODOTTI	€ /000 I sem. 2016	%	€ /000 I sem. 2015	%	Delta	Delta %
Scambiatori di calore	61.454	52,6%	58.394	55,3%	3.060	5,2%
Apparecchi Ventilati	41.886	35,9%	35.514	33,6%	6.372	17,9%
Porte	8.185	7,0%	6.673	6,3%	1.512	22,6%
Close Control	4.707	4,0%	4.324	4,1%	383	8,9%
Subtotale	116.232	99,6%	104.905	99,3%	11.327	10,8%
Altro	515	0,4%	725	0,7%	(210)	(29,0%)
TOTALE	116.747	100,0%	105.630	100,0%	11.261	10,5%

Ricavi per area geografica

AREA GEOGRAFICA	€ /000 I sem. 2016	%	€ /000 I sem. 2015	%	Delta	Delta %
Italia	33.070	28,3%	29.014	27,5%	4.056	14,0%
Germania	11.589	9,9%	10.475	9,9%	1.114	10,6%
Russia	7.742	6,6%	6.802	6,4%	940	13,8%
Francia	8.215	7,0%	6.280	5,9%	1.935	30,8%
Rep. Ceca	5.967	5,1%	5.682	5,4%	285	5,0%
Svezia	6.394	5,5%	5.238	5,0%	1.156	22,1%
Polonia	4.135	3,5%	4.124	3,9%	11	0,3%
Gran Bretagna	3.804	3,3%	4.107	3,9%	(303)	(7,4%)
Altri Paesi	35.831	30,8%	33.908	32,1%	1.923	5,7%
TOTALE	116.747	100,0%	105.630	100,0%	11.261	10,5%

Si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato i mercati di riferimento nel corso del periodo.

22. ALTRI RICAVI

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Sopravvenienze attive	-	400	(400)
Altri proventi	33	46	(13)
Totale	33	446	(413)

Al 30 giugno 2016, la variazione intervenuta alla voce “Sopravvenienze attive” è principalmente riconducibile al rilascio di un fondo, ritenuto eccedente all’esito dell’aggiornamento del processo di stima (Nota 13).

23. ACQUISTI DI MATERIALI

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	58.899	53.796	5.103
Materiale di consumo	403	1.163	(760)
Totale	59.302	54.959	4.343

Nel corso dell’anno 2016 il costo per acquisto dei materiali ha evidenziato un aumento significativo, generato in particolare dall’aumento dei volumi di vendita.

24. SERVIZI

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Spese per energia telefoniche e telex	1.774	1.804	(30)
Spese generali e consulenze	5.524	5.117	407
Spese di pubblicità e promozionali	501	400	101
Spese per trasporti	2.378	2.093	285
Spese per manutenzioni	1.367	1.194	173
Lavorazioni esterne	2.190	2.044	146
Provvigioni	572	516	56
Emolumenti agli organi sociali	1.096	1.071	25
Altri costi per servizi	1.408	1.378	30
Spese per godimento beni di terzi	1.003	873	130
Totale	17.813	16.490	1.323

25. COSTO DEL PERSONALE

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Salari e stipendi	18.770	18.010	760
Oneri sociali	5.124	5.255	(131)
TFR	639	589	50
Altri costi del personale	40	24	16
Totale	24.573	23.878	695

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2016 è stato pari a 1.717. Al 30 giugno 2016 il numero dei collaboratori del Gruppo era di 1.774 unità (1.285 operai, 465 impiegati e quadri, 24 dirigenti) contro 1.532 unità al 30 giugno 2015.

26. ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	476	105	371
Imposte non sul reddito	305	316	(11)
Altri oneri di gestione	103	311	(208)
Totale	884	732	152

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà. Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi descritti alla Nota 13.

27. PROVENTI FINANZIARI

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Interessi attivi	59	29	30
Altri proventi	318	81	237
Totale	377	110	267

L'incremento dei proventi è principalmente dovuto ai rendimenti relativi all'investimento della liquidità (vedi Nota 8).

28. ONERI FINANZIARI

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Interessi passivi verso banche	466	1.191	(725)
Interessi passivi da altri finanziatori	8	9	(1)
Altri oneri finanziari	1.078	274	804
Totale	1.552	1.474	78

La riduzione degli "Interessi passivi verso banche" è conseguente alla riduzione dei tassi di interesse rispetto al 2015.

La voce "Altri Oneri Finanziari" accoglie anche gli oneri derivanti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti in liquidità (vedi Nota 8).

29. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2016 il Gruppo ha realizzato utili netti su cambi per circa 1.189 migliaia di Euro (utili netti per 1.448 migliaia di Euro nel 2015).

30. IMPOSTE SUL REDDITO

<i>In migliaia di Euro</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione
Imposte correnti	1.245	1.238	7
Imposte differite	(396)	(332)	(64)
Conguaglio esercizio precedente	173	-	173
Totale	1.022	906	116

Nel 2016 le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite al conguaglio del saldo delle imposte del 2015.

Al 30 giugno 2016 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

31. UTILI PER AZIONE

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

CALCOLO UTILE BASE E DILUITO

UTILE (<i>Valori in migliaia di Euro</i>)	30 06 2016
--	-------------------

Utile netto dell'esercizio	7.371
----------------------------	-------

NUMERO DI AZIONI	30 06 2016
-------------------------	-------------------

Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	19.482.481
---	-------------------

Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	2.043.004
--	-----------

Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	21.525.485
--	-------------------

UTILE PER AZIONE (<i>Valori in unità di Euro</i>)	30 06 2016
--	-------------------

Utile per azione base	0,38
-----------------------	------

Utile per azione diluito	0,34
--------------------------	------

32. DIVIDENDI

Nel mese di maggio 2016 sono stati distribuiti dividendi pari a 3.876 migliaia di Euro, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,20 (zero/20) per ciascuna delle 19.380.156 azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

33. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal management aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Il Gruppo, segmentando le proprie attività con riferimento alla tipologia dei prodotti, dei processi produttivi e dei mercati di sbocco, ha identificato due Strategic Business Unit: quella relativa ai Prodotti ventilati e Close control e quella relativa ai prodotti per OEM. Rispetto

alle informazioni fornite sulle vendite nella Relazione Intermedia sulla Gestione è stato effettuato un accorpamento del fatturato dei ventilati con quello dei prodotti close control e del fatturato degli scambiatori con quello delle porte di vetro:

SEGMENT	€ /000 I sem. 2016	%	€ /000 I sem. 2015	%	Delta	Delta %
Apparecchi Ventilati	41.886	36,0%	35.514	33,9%	6.372	17,9%
Close Control	4.707	4,1%	4.324	4,1%	383	8,9%
SBU VENTILATI	46.593	40,1%	39.837	38,0%	6.756	17,0%
Scambiatori di calore	61.454	52,9%	58.394	55,7%	3.060	5,2%
Porte	8.185	7,0%	6.673	6,3%	1.512	22,6%
SBU OEM	69.639	59,9%	65.068	62,0%	4.571	7,0%
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	116.232	100,0%	104.905	100,0%	11.327	10,8%

I segmenti operativi sono pertanto individuati come componenti di un'impresa le cui informazioni finanziarie sono disponibili e sono valutate regolarmente dal *top management* nel decidere come allocare le risorse e nella valutazione delle *performance*.

Di seguito si forniscono le informazioni suddivise per settore al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015 (dati in migliaia di Euro):

	2016				2015			
	Original Equipment Manufacturer	Ventilati	Costi Non Allocati	Totale	Original Equipment Manufacturer	Ventilati	Costi Non Allocati	Totale
Ricavi	69.639	46.593	-	116.232	65.068	39.837	-	104.905
EBITDA	10.055	5.075	-	15.130	8.820	4.195	(535)	12.480

I costi non allocati nel 2015 si riferiscono ai costi legati alla quotazione.

34. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39

	30/06/2016	31/12/2015
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e cassa	31.119	55.266
Crediti commerciali	49.984	33.761
Attività finanziarie correnti	63.312	64.599
Fair Value a conto economico		
Derivati di negoziazione	-	157
Passività finanziarie		
Finanziamenti	108.419	114.540
Debiti commerciali	46.857	47.072
Fair Value a conto economico		
Derivati di negoziazione	1.437	1.284

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo LU-VE proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni e interest rate swap. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi.

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti. Alla data di presentazione del presente bilancio, peraltro, non tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39 sono soddisfatti. Pertanto, la Direzione del gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

Gestione del rischio di credito

La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. Per alcuni clienti sono state sottoscritte coperture assicurative dedicate.

Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono la corona ceca, il rublo russo e lo zloty polacco, in relazione alla presenza di unità produttive in Repubblica Ceca, in Russia e in Polonia e in dollari americani per gli acquisti di materie prime.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario della Società è a tasso variabile; per raggiungere un mix ritenuto ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, la Società valuta se utilizzare strumenti finanziari derivati che, come precedentemente indicato, pur avendo la finalità di copertura non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IAS. Pertanto, anche questi strumenti sono stati considerati quali operazioni di negoziazione.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentato da rame ed alluminio. I prezzi di vendita dei prodotti presentano in alcuni casi clausole che prevedono l'adeguamento dei prezzi delle materie prime. Nei casi in cui non siano previste tali clausole, il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. In questo secondo caso, il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati.

Gestione del rischio di liquidità

Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni tempestivamente;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 30 giugno 2016 (dati in migliaia di Euro):

Al 30 giugno 2016

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	107.937	110.011	25.253	79.916	4.842
Leasing finanziari	482	482	178	304	-
Totale debiti finanziari	108.419	110.493	25.431	80.220	4.842
Debiti commerciali	46.857	46.857	46.857	-	-
Totale	155.276	157.350	72.288	80.220	4.842

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportato il riepilogo sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate intercorse nel 2016:

Valori in unità di Euro	Altri Ricavi	Costi Mat.Prime, sussid.e di consumo	Costi per servizi	Proventi Finanz.ri	Oneri Finanz.ri	Crediti Commer.li	Altri Crediti	Crediti e altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Debiti Finanz.ri	Altri Debiti
<i>SOCIETÀ CORRELATE</i>											
RISTOR ARCO S.R.L.			266						51		
MGPE S.R.L.			1								
FINAMI S.R.L.			125	15			15				
LIBEFIN S.A.S.									236		
Totale	-	-	392	15	-	-	15	-	287	-	-

I rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

36. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 30 giugno 2016 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti del Gruppo.

37. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI
SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Denominazione sociale	Sede	% di partecipazione	Capitale sociale
Controllate dirette:			
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK 133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	86,06%	EUR 84.150
LU-VE Pacific Pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50%	EUR 10.000
Controllate indirette:			
SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000

SOCIETÀ NON CONSOLIDATE VALUTATE AL COSTO

Denominazione sociale	Sede	% di partecipa- zione	Capitale sociale
LU-VE INDIA CORPORATION PRIVATE LTD*	New Delhi (India)	100	INR 100.000
MANIFOLD S.r.l. *	Uboldo (VA)	99	EUR 10.000

**Società non operativa*

38. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Sede legale e amministrativa: Via Vittorio Veneto, 11
21100 Varese

Collegamenti: Tel: +39 02 - 96716.1
Fax: +39 02 – 96780560
E-mail: info@luve.it
Sito web: www.luve.it

Dati fiscali: R.E.A. VARESE 191975
Codice Fiscale 01570130128
Partita IVA 01570130128

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Al Consiglio di Amministrazione della
LU-VE S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della LU-VE S.p.A. e controllate (Gruppo LU-VE) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo LU-VE per il periodo chiuso chiuso al 30 giugno 2015 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Restelli
Socio

Milano, 28 settembre 2016